

Spettacoli in pediatria, prenotati con whatsapp

Pubblicato: Venerdì 3 Aprile 2020



Il **Ponte del Sorriso** in un periodo così complicato non trascura i bambini in ospedale e cerca comunque di elaborare iniziative di svago e di distrazione dalla malattia.

Grazie alla genialità e disponibilità di **due maghi cantastorie** con i quali collabora costantemente per le attività della sala giochi, è nato il progetto “**Maghi da legare: storie e magie al telefono**”, partito in questi giorni.

Andrea Natali alias Magico Flop e Paolo Pidoli alias Magico Pongo hanno, infatti, avuto la brillante idea di realizzare spettacoli interattivi con i bambini attraverso il telefono, strumento tecnologico che pur tenendo lontani, accorcia le distanze.

Attraverso un colorato volantino realizzato da Il Ponte del Sorriso, ai genitori vengono forniti **i numeri di cellulare di Andrea e Paolo** ai quali va inviato un messaggio **whatsapp** per concordare un appuntamento di video chiamata.

All’orario stabilito i due maghi chiamano il bambino ed il gioco è fatto. Non si tratta di un video preregistrato da guardare passivamente, ma di **un contatto diretto, reale e non virtuale, con i due artisti**.

I bambini si trovano così coinvolti nel mondo della fantasia dove divertenti personaggi e incredibili magie sono proprio lì esclusivamente per loro, possono interagire e diventare protagonisti della storia

stessa. Le prime esperienze sono state fenomenali, tanto che i bambini non avrebbero mai voluto straccarsi. **«Anche lo schermo entra a far parte dell'illusione:** il bambino lancia una pallina e il mago dall'altra parte la prende – dice Magico Flop – e può regalare momenti di intensa ilarità come quando mi alzo di colpo, il bambino, che mi ha visto sempre a mezzo busto, vede le mutande con i cuori e scoppia a ridere, mentre io fingo di non capire il perchè».

Magico Flop è un mago per passione, mentre Magico Pongo si dedica a livello professionale all'animazione di feste per bambini. Da alcuni anni mettono la loro creatività e allegria al servizio dei bambini in ospedale portando sempre esibizioni di alto spessore educativo.

«La sala giochi è chiusa, i bambini sono costretti a rimanere in camera e quindi diventa fondamentale **inventarsi delle proposte che aiutino i bambini a guarire giocando»** sostiene **Emanuela Crivellaro de Il Ponte del Sorriso** – Il personale sanitario ce la mette tutta per rasserenare i bambini, ma la mancanza dei nostri volontari e delle nostre educatrici con tutte le attività ludiche si sente, tanto che un'infermiera ha definito “assordante” la nostra assenza».

Adesso i bambini possono contare su due nuovi amici, un segno positivo per avere meno paura dell'ospedale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it